

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XIII
<b>1. L'ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>1</b>
1.1. Brevi cenni storici sull'Economia Aziendale	1
1.2. I principi generali dell'Economia Aziendale	5
1.3. Gli istituti dell'Economia Aziendale	8
1.4. Riflessioni sullo stato dell'Economia Aziendale quale disciplina scientifica e le connesse teorie di Management che l'hanno accompagnata	12
<b>2. IL SISTEMA AZIENDA QUALE STRUMENTO DI REALIZZAZIONE DEI BISOGNI UMANI, NEL SISTEMA DI MERCATO</b>	<b>17</b>
2.1. Considerazioni introduttive sull'azienda quale strumento di attività economica per il soddisfacimento dei bisogni umani	17
2.1.1. L'impresa-azienda, come l'essere umano, è un sistema complesso	22
2.1.2. Il significato etimologico di impresa, precedente in termini logici e temporali a quello di azienda	23
2.1.3. Identità di corrispondenza tra sistema uomo e sistema azienda: il principio olistico dei sistemi	24
2.2. I caratteri dell'azienda in funzionamento come sistema vitale	25
2.2.1. L'azienda nel suo tratto di sistema sociale	26
2.2.2. Le motivazioni per cui l'azienda è un sistema aperto	26
2.2.3. L'azienda ha un suo equilibrio dinamico come tutti i sistemi vitali	28
2.2.4. L'azienda, nella sua qualità sistematica, può autoregolarsi	28
2.2.5. Le motivazioni sottese dell'essere l'azienda un sistema teleologico	29

	<i>pag.</i>
2.2.6. Una caratteristica peculiare: l'azienda è un sistema vitale la cui autonomia è inscindibilmente legata all'uomo	29
2.2.7. Alcune precisazioni circa la finalizzazione socio-economica dell'azienda nel tempo	30
2.2.8. La durabilità – nella mutabilità – dell'azienda nel tempo	31
2.3. Il soggetto economico e il soggetto giuridico nell'Economia Aziendale	32
2.4. L'azienda può essere, per sua natura, etica e socialmente responsabile	36
<b>3. L'AZIENDA NEL SUO AMBIENTE E RELAZIONI CON IL MEDESIMO</b>	<b>41</b>
3.1. Considerazioni introduttive, la nozione di ambiente nell'Economia Aziendale	41
3.2. L'ambiente fisico-naturale	46
3.3. L'ambiente culturale e le reciprocità di influsso verso e dal comportamento dell'azienda. Effetti e valori che si generano sugli aspetti organizzativi e di funzionamento dell'azienda	49
3.4. L'ambiente sociale nella sua composizione socio-politica e relazioni con l'ambiente politico-legislativo	54
3.5. L'ambiente economico: struttura, situazione e stadio di sviluppo dell'economia	57
3.6. Considerazioni di sintesi sulle evidenti relazioni di interdipendenza tra Sistema Ambiente e Sistema Azienda	59
<b>4. CONSIDERAZIONI SUL COMPORTAMENTO QUANTITATIVO DELL'AZIENDA NELLA SUA GESTIONE</b>	<b>65</b>
4.1. Considerazioni preliminari	65
4.2. I fattori produttivi quali input del sistema azienda	66
4.2.1. Considerazioni circa le caratteristiche del fattore produttivo capitale: premesse valide anche per il fattore produttivo lavoro	70
4.2.2. Considerazioni circa le caratteristiche del fattore produttivo lavoro	74
4.3. Considerazioni di sintesi sulle caratteristiche quali-quantitative degli output del sistema aziendale	75
4.4. L'azienda ed il suo sistema di management nelle sue componenti di organizzazione e gestione, quest'ultima osservata nel suo ciclo economico e nel suo ciclo monetario-finanziario	80

	<i>pag.</i>
4.4.1. La gestione osservata nel suo ciclo di funzionamento economico	82
4.4.2. La gestione osservata nel suo ciclo di funzionamento monetario-finanziario	85
4.4.3. La gestione e gli effetti dell'organizzazione osservati con riferimento al patrimonio dell'azienda	93
4.5. I risultati economici della gestione: varie modalità espressive del reddito e della redditività nella conduzione aziendale	97
4.6. Particolari condizioni della redditività aziendale che condizionano il comportamento dell'azienda	100
<b>5. TRATTI OGGETTIVI DELL'AZIENDA E RISCHI AZIENDALI</b>	<b>105</b>
5.1. Considerazioni generali	105
5.2. I rischi aziendali genericamente intesi	107
5.3. Il rischio economico generale ed i rischi particolari: disamina dal punto di vista dell'assunzione di rischi patrimoniali e rischi extra patrimoniali	109
5.4. Il trasferimento dell'onere del rischio nello spazio e l'economica configurazione dei rischi d'impresa. Considerazioni sul trasferimento dell'onere del rischio nel tempo e l'ipotetica capacità di autocopertura dei rischi	115
<b>6. L'OSSERVAZIONE DELL'AZIENDA IN FUNZIONAMENTO, L'APPROCCIO PER FUNZIONI E SINTESI SUGLI APPROCCII ALTERNATIVI</b>	<b>121</b>
6.1. Premesse generali	121
6.2. L'approccio per aree funzionali: considerazioni di carattere generale, caratteristiche ed obiettivi	122
6.2.1. L'approccio per aree funzionali: caratteristiche	124
6.3. Considerazioni di sintesi sull'approccio alternativo per processi	135
<b>7. LA NUOVA DIMENSIONE DEL FATTORE PRODUTTIVO CAPITALE UMANO</b>	<b>139</b>
7.1. Introduzione	139
7.2. Gli intangible asset ed il capitale intellettuale	140
7.2.1. La motivazione quale fattore caratterizzante il capitale umano	143

	<i>pag.</i>
7.2.2. L'identificazione quale fattore caratterizzante il capitale umano	144
7.2.3. Motivazione e identificazione, realtà o modelli teorici?	145
7.3. Il capitale umano: variabile fondamentale per il successo aziendale e mancata rappresentazione	148
7.3.1. Le mansioni svolte quale fondamento per la valutazione delle risorse umane	151
<b>8. IL CONCETTO DI STRATEGIA NELL'ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>155</b>
8.1. Considerazioni introduttive	155
8.2. Quali confini per il concetto di strategia	156
8.3. La letteratura economico-aziendale ed il concetto di strategia adattato al contesto di studio	160
8.4. L'evoluzione del concetto di strategia: l'area strategica d'affari (ASA), riflessioni critiche	164
8.4.1. La formulazione delle alternative strategiche: strategie globali	165
<b>9. IL CONCETTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA NELL'ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>175</b>
9.1. Significati e finalità della pianificazione aziendale, premessa concettuale	175
9.2. Caratteristiche e configurazioni della pianificazione strategica	179
9.3. Fasi in cui si articola il processo di pianificazione strategica	181
<b>10. IL CONTROLLO DI GESTIONE</b>	<b>189</b>
10.1. Il controllo di gestione nel contesto della pianificazione: assonanze ed elementi differenziali	189
10.2. I vari significati del controllo di gestione	193
10.3. L'articolazione funzionale e le tipologie del controllo di gestione	199
10.4. I momenti caratterizzanti il controllo	200
10.5. Sulle condizioni evolutive del controllo di gestione	202
10.6. Il sistema informativo aziendale e i suoi strumenti	208
10.7. Ulteriori riflessioni sul ruolo del controllo di gestione: suggestioni per il suo miglioramento	215

	<i>pag.</i>
<b>11. L'ECOREPORTING E BILANCIO AMBIENTALE</b>	221
11.1. La gestione dell'impresa e l'ambiente	221
11.2. L' <i>Ecoreporting</i> : funzioni, caratteristiche e sfaccettature	223
11.3. Relazioni dell' <i>Ecoreporting</i> e del Bilancio Ambientale con il Bilancio di Esercizio: nuovi adempimenti ed indicatori ambientali	226
11.4. Il sistema di contabilità ambientale: caratteristiche, aspetti rilevanti, confini e legami con l' <i>Ecoreporting</i>	228
11.5. Le attività operative dell' <i>Ecoreporting</i>	230
11.6. I Cruscotti ambientali	232
<b>12. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</b>	241
12.1. Considerazioni di carattere generale sulla comunicazione aziendale	241
12.2. Comunicazione interpersonale e comunicazione aziendale	243
12.3. Le diverse tipologie di comunicazione aziendale	244
12.4. Gli strumenti con cui si svolge il processo di comunicazione	247
<b>13. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'AZIENDA E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE</b>	249
13.1. Considerazioni di sintesi sulla Responsabilità Sociale dell'azienda	249
13.2. Strumenti di comunicazione della Responsabilità Sociale	254
13.3. Il Bilancio Sociale: definizioni e caratteristiche principali	256
13.3.1. Principi di redazione e contenuti del Rendiconto Sociale	258
13.3.2. Modelli e percorsi di redazione del Rendiconto Sociale	259
13.4. Gli indicatori di performance sociale	261
13.5. Cenni sui profili normativi concernenti il Bilancio di Sostenibilità	262
<b>14. IL CONCETTO DI QUALITÀ TOTALE: GLI ASPETTI FONDAMENTALI</b>	267
14.1. Breve cronistoria della nascita e dello sviluppo di una nuova filosofia manageriale	267
14.2. Le tre generazioni della qualità totale	270
14.3. Una possibile definizione di qualità totale	272
14.4. I costi della qualità	277
14.5. La certificazione delle qualità	278

	<i>pag.</i>
<b>15. LA LOGISTICA</b>	281
15.1. Definizione e obiettivi della Logistica	281
15.2. L'evoluzione nel tempo della Logistica	286
15.3. I modelli di Gestione Logistica	286
15.4. La gestione della Logistica	289
15.5. Aspetti peculiari della Logistica	290
<b>16. CONCLUSIONI</b>	297
<i>Bibliografia</i>	311